

sua amicizia, e Lisimaco dimentica la ricevuta ingiuria. (Questo tratto di storia, attestato da Giustino, da Seneca e Plinio, diverso da quello di cui parla Q. Curzio, serve a spiegare alcune medaglie di Lisimaco, il cui rovescio porta l'immagine di un leone).

Il nuovo governatore di Tracia non istette lunga pezza a prender possesso del governo che gli era toccato in sorte, e ch'egli riguardava di già come patrimonio proprio. Ma Seuthes III, che non avea acconsentito altrimenti alla divisione fatta dai capitani di Alessandro, gli marcia incontro con un'armata di ventimila fanti, ed ottomila cavalli (323). Egli viene alle mani con Lisimaco, che con truppe molto inferiori in numero rende dubbio l'evento in una prima battaglia, ma lo ottiene così compiuto in una seconda che Seuthes è costretto di cedere, e di ricoverarsi presso Antigono.

322. I re di Siria, di Egitto e di Macedonia chieggono allora l'alleanza di Lisimaco. Antigono tenta egli stesso ma invano di trarlo al suo partito; chè quegli resta fedele a Seleuco, e con ciò s'impiglia in continue guerre con Antigono.

315. Lisimaco, sull'esempio degli altri generali di Alessandro, agognava con ogni suo potere a rendersi padrone e sovrano nel suo circondario, ma ebbe, com'essi, in sulle prime a durar molta fatica per conservarsi anche il solo titolo di governatore. Antigono che non tendeva a niente meno che ad impadronirsi di tutte le conquiste del defunto monarca, che dimetteva tutt' i governatori quando gli cadeano in sospetto, che avea anche potere bastante di tor la vita a coloro, che per troppo gran credito se gli rendeano temibili, non lasciava Lisimaco senza inquietudini.

314. Lega tra Lisimaco, Cassandro, Seleuco e Tolomeo contro Antigono e Demetrio di lui figlio.

313. Quantunque Lisimaco fosse stato riconosciuto re di Tracia, tutt' i popoli però di questa regione non gli erano soggetti. Se gli ribellarono molte città, ed egli marciò contro i ribelli, e li conquise. I Callantii, o meglio secondo le medaglie Callatii, abitanti del Ponto, e vicini alla Tracia vengono obbligati a sottomettersi. Al passaggio